

L'ex vicepresidente di Regione Lombardia

Mantovani a casa. Dopo 41 giorni

Il gip concede i domiciliari all'azzurro: «Dimostrerò la mia innocenza». È accusato anche di corruzione

▄▄▄ FABIO RUBINI

■ ■ ■ Dopo quarantuno giorni e 18 ore di detenzione nel carcere milanese di San Vittore, è stato liberato in serata Mario Mantovani. Il gip Stefania Pepe ha accolto l'istanza di scarcerazione presentata dal difensore dell'ex vice presidente della Regione Lombardia Stefano Lassini, basata principalmente sul venir meno delle esigenze cautelari a suo carico. «Adesso dimostrerò la mia innocenza», sono le uniche parole pronunciate da Mantovani lasciando il carcere. Il forzista, che ora si trova in regime di arresti domiciliari, ha così potuto riabbracciare la sua famiglia.

Mantovani era stato arrestato lo scorso 13 ottobre nell'ambito di un'inchiesta della procura di Milano che lo vede accusato di concussione, corruzione aggravata e turbata libertà degli incanti. Con lui erano finiti in carcere anche altre due persone. Secondo l'accusa Mantovani avrebbe approfittato della sua posizione di sindaco di Arconate e di sottosegretario del governo Berlusconi per favorire alcuni funzionari e tecnici in cambio di utilità. Accuse dalle quali l'esponente di Forza Italia si è sempre difeso professando l'assoluta innocenza.

Un altro filone dell'inchiesta (quando Mantovani era già assessore alla Salute di Regione Lombardia) riguar-

da presunte pressioni per favorire un'associazione di volontariato nella gara d'appalto per il trasporto dei dializzati. In questo caso un avviso di garanzia è arrivato anche all'assessore al bilancio Massimo Garavaglia che è stato ascoltato dal pm Giovanni Polizzi. A chiedere di essere sentito dagli inquirenti, come ha riferito il suo legale Jacopo Pensa, era stato lo stesso Garavaglia, che è indagato per turbativa d'asta.

Come già era accaduto pochi giorni dopo il suo arresto, alla notizia della scarcerazione, è stata lanciata una massiccia campagna social #mantovaniscarcerato e #mantovanionesto «con banner che stanno iniziando a girare su Facebook e Twitter, il blog mantovanionesto.it ci ricorda che sono stati 41 giorni e 18 ore di carcerazione preventiva inflitti a un uomo di specchiata e preclara onestà, ma è solo l'inizio», ha spiegato Andrea Camaiora, spin doctor e regista della comunicazione di crisi dell'esponente azzurro. «Nelle prossime ore, via mail, raggiungeremo tutti i consiglieri regionali, indipendentemente dal colore politico, e gli amministratori locali di Forza Italia, per aggiornarli sul dossier Mantovani. Sempre tra stasera e domani - conclude Camaiora - la rete sarà inondata delle testimonianze di affetto e vicinanza giunte al senatore da centinaia di persone in forma di telegrammi e lettere presso il carcere».

